



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

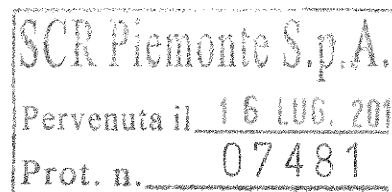
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Rif. n. 33473/DB08.14 del 10/12/2013
5376/DB08.14 del 27/02/2014
10536/DB08.14 del 17/04/2014



Al Settore Iniziative di negoziazione di
rilevanza strategica
Piazza Castello, 165
TORINO

e p.c. Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di Torino, Asti, Cuneo,
Biella e Vercelli
Piazza S. Giovanni, 2
TORINO

e p.c. Al Comune di VENARIA REALE (TO)

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. – Parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: Venaria Reale (TO)
Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e
l'A.S.L. TO3 finalizzato alla realizzazione della nuova struttura sanitaria nella
Città di Venaria Reale. Approvazione del progetto definitivo – 1° lotto di
intervento

Conferenza di servizi ai sensi dell'art 34 del D.lgs.267/2000 e s.m.i.

Parere

Con riferimento alla procedura di conferenza di servizi in corso inerente
l'accordo di programma in oggetto,

esaminata la documentazione progettuale relativa al progetto definitivo
protocollato da codesto Settore Regionale in data 27/11/2013 con nota prot.11993/SB0109,

facendo seguito alla conferenza di Servizi del 19/12/2013 e ai successivi incontri
svoltisi presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di
Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli,

visti gli atti integrativi pervenuti dalla Società SCR PIEMONTE in data
27/02/2014 con nota prot 02261 del 26/02/2014, contenenti gli aggiornamenti e le modifiche

Rif. n. 33473/DB08.14 del 10/12/2013

progettuali predisposte sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dei sopraccitati incontri,

considerato che l'intervento proposto è inerente la realizzazione del 1° lotto funzionale del progetto complessivo della struttura ospedaliera, per la quale Il Settore scrivente, nell'ambito dei precedenti procedimenti inerenti il progetto preliminare, aveva espresso le proprie valutazioni con note prot. int. 157/0824 del 15/10/2008 e prot. int. 165 del 09/08/2008, e successivamente, con nota prot. 40268/0814 del 22/09/2009, ha rilasciato il parere di competenza (con prescrizioni), nell'ambito della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 22/09/2009,

tenuto conto che l'intervento previsto, costituente il primo lotto funzionale, prevede la realizzazione di una struttura che presenta caratteristiche planovolumetriche sensibilmente più contenute rispetto al progetto complessivo dell'opera oggetto delle precedenti valutazioni,

considerato che l'area di intervento, posta nelle vicinanze della località Savonera, è situata su una porzione decisamente marginale del territorio sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 (D.M.01/08/1985 - galassino) e dall'art. 142 lett. f) (Parco Regionale della Mandria) e risulta essere interposta tra infrastrutture viarie quali via Don Sapino ed un tratto di viabilità Provinciale, che costituisce elemento di separazione già esistente dalla restante parte del territorio vincolato,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

accertato che le opere previste appaiono compatibili con la salvaguardia dei valori paesaggistici e con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. f) (Parco Regionale La Mandria),

verificata la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico (D.M.01/08/1985 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del castello e delle aree dei giardini reali nei comuni di Venaria e Druento."* che riconosce che la zona è *"...di notevole interesse perche' costituisce l'eccezionale area dei giardini del castello della Venaria Reale che collegavano quest'ultimo con la zona di caccia ora parco regionale della Mandria e costituisce una residua area non ancora compromessa che riflette l'ambiente originale in cui fu edificata la presidenza reale, oltre il viale che conduce al parco della mandria, dallo stabilimento Cramadora"*),

verificata altresì la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013),

tenuto conto delle finalità pubbliche dell'intervento,

considerato che le opere così come proposte, se realizzate contestualmente agli interventi di mitigazione previsti sulle aree pertinenziali della struttura sanitaria e sulle

Rif. n. 33473/DB08.14 del 10/12/2013

adiacenti zone destinate a parcheggio pubblico, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

visto il parere favorevole, con condizioni, espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.lgs. 42/04 (con nota prot. 7513cl34.10.09/1126 del 11/04/2014),

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. alle condizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte contenute nel sopraccitato parere.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità (comunque non efficaci con i documenti disponibili per l'istruttoria della pratica) e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

I Funzionari Istruttori
Arch. Mauro Martina
Arch. Fabrizio Conte

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi